**Allegato 2**

**Schema tipo**
**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO – OBIETTIVI DI QUALITÀ PER IL BIENNIO 2026-2027, PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI E PIANO DELLE OPERE STRATEGICHE (POS)**

Indice


**1 Informazioni preliminari ..... 3**

**2 Prerequisiti ..... 3**

2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi ..... 3

2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti ..... 4

2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane ..... 4

2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica ..... 6

**3 Macro-indicatori di qualità tecnica ..... 6**

3.1 M0 - Resilienza idrica ..... 6

3.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità ..... 6

3.1.2 Obiettivi 2026-2027 ..... 6

3.1.3 Investimenti infrastrutturali ..... 7

3.1.4 Interventi gestionali ..... 7

3.2 M1 - Perdite idriche ..... 7

3.2.1 Stato delle infrastrutture e criticità ..... 7

3.2.2 Obiettivi 2026-2027 ..... 8

3.2.3 Investimenti infrastrutturali ..... 8

3.2.4 Interventi gestionali ..... 9

3.3 M2 – Interruzioni del servizio ..... 9

3.3.1 Stato delle infrastrutture e criticità ..... 9

3.3.2 Obiettivi 2026-2027 ..... 10

3.3.3 Investimenti infrastrutturali ..... 11

3.3.4 Interventi gestionali ..... 11

3.4 M3 – Qualità dell'acqua erogata ..... 12

3.4.1 Stato delle infrastrutture e criticità ..... 12

3.4.2 Obiettivi 2026-2027 ..... 12

3.4.3 Investimenti infrastrutturali ..... 12

3.4.4 Interventi gestionali ..... 13

3.5 M4 – Adeguatezza del sistema fognario ..... 14

3.5.1 Stato delle infrastrutture e criticità ..... 14

3.5.2 Obiettivi 2026-2027 ..... 14

3.5.3 Investimenti infrastrutturali ..... 15

3.5.4 Interventi gestionali ..... 17

3.6 M5 – Smaltimento fanghi in discarica ..... 18

3.6.1 Stato delle infrastrutture e criticità ..... 18

3.6.2 Obiettivi 2026-2027 ..... 18

3.6.3 Investimenti infrastrutturali ..... 18

3.6.4 Interventi gestionali ..... 19
3.7 M6 – Qualità dell'acqua depurata ..... 19
3.7.1 Stato delle infrastrutture e criticità ..... 19
3.7.2 Obiettivi 2026-2027 ..... 19
3.7.3 Investimenti infrastrutturali ..... 19
3.7.4 Interventi gestionali ..... 22
**4 Macro-indicatori di qualità contrattuale ..... 22**
4.1 MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale ..... 22
4.1.1 Criticità ..... 22
4.1.2 Obiettivi 2026-2027 ..... 23
4.1.3 Investimenti infrastrutturali ..... 23
4.2 MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio ..... 23
4.2.1 Criticità ..... 23
4.2.2 Obiettivi 2026-2027 ..... 23
4.2.3 Investimenti infrastrutturali ..... 23
**5 Indicatori di sostenibilità energetica e ambientale ..... 23**
5.1 Obiettivi 2026-2027 ..... 23
5.2 Valutazione *performance* al 2025 ..... 25
**6 Interventi associati ad altre finalità ..... 26**
**7 Piano delle Opere Strategiche (POS) ..... 26**
**8 Eventuali istanze specifiche ..... 27**

# 1 Informazioni preliminari

Preso atto della dichiarazione del legale rappresentante del gestore attestante la veridicità dei dati rilevanti ai fini della disciplina dalla qualità tecnica, si conferma quanto già comunicato all'Autorità nell'ambito della raccolta dati di "Qualità tecnica – monitoraggio" (file denominato RQTI_2026, foglio denominato "Riepilogo_RQTI") per l'annualità 2025 e della "Raccolta dati: Qualità contrattuale del servizio idrico integrato – anno 2025.

# 2 Prerequisiti

Si conferma l'asserita sussistenza dei prerequisiti di cui agli articoli 20, 21, 22 e 23 della RQTI per tutti i macro-indicatori di qualità tecnica, che si valutano conseguentemente ammissibili al meccanismo incentivante per il biennio 2026-2027.

## 2.1 Disponibilità e affidabilità dei dati di misura dei volumi

Per i volumi immessi in rete sono stati considerati i dati disponibili a telecontrollo e le letture effettuate dai tecnici. La misura è stata considerata valida se, come richiesto, corrispondeva ad almeno l'80% della misura annua. La quota parte mancante è stata stimata facendo in genere una media pesata sui giorni mancanti. La stima relativa ai dati non misurati è stata invece effettuata adottando la medesima percentuale di perdita calcolata sui dati misurati. Il volume di immesso in rete complessivo è stato quindi stimato, partendo dai dati di fatturato e aggiungendo a tale valore il volume calcolato con la percentuale media di perdite riscontrata (indicatore M1b).

I volumi delle utenze sono registrati nel sistema Net@, dal quale vengono estratti come richiesto nella deliberazione ARERA 917/2017/R/IDR stabilendo l'anno di riferimento e la data limite.

Si riportano i dati dei volumi di processo e di utenza, da cui si determinano percentuali di volumi misurati superiori alle soglie di sussistenza del prerequisito di cui all'art. 20 della RQTI:

| | | | |
|---|---|---|---|
| $WP_{tot}$ | Somma dei volumi di processo totali (presi ognuno in valore assoluto) | mc | 44.614.649 |
| $WP_m$ | Somma dei volumi di processo misurati | mc | 44.344.021 |
| **WP** | **Quota volumi di processo misurati** | **%** | **99,4%** |
| $WU_{tot}$ | Somma dei volumi di utenza totali | mc | 25.054.578 |
| $WU_m$ | Somma dei volumi di utenza misurati | mc | 24.075.637 |
| **WU** | **Quota volumi di utenza misurati** | **%** | **96,1%** |
| **Preq1** | **Indicare se il prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura è stato conseguito (prerequisito Preq1)** | **-** | **SI** |

## 2.2 Conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti

Ai sensi dell'art. 21 della RQTI, il gestore risulta:

| | |
|---|---|
| a) essersi dotato delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi della normativa *pro tempore* vigente | SI |
| b) aver applicato le richiamate procedure | SI |
| c) aver ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia | SI |
| d) aver eseguito il numero minimo annuale di controlli interni, ai sensi della normativa *pro tempore* vigente | SI |

Il Gestore ha provveduto - con la stretta collaborazione di ATS Brianza - a redigere il programma dei controlli 2025 in coerenza con i criteri previsti dal D.Lgs 18/2023 e più precisamente:
- il programma dei controlli è basato sulle zone di fornitura idropotabile di cui all'art.2 del D.lgs 18/2023;
- i controlli sono quantificati in base a quanto previsto dall'Allegato 2, Parte B, Tabella 1, del D.Lgs 18/2023, dalla cui applicazione emerge un numero minimo pari a 409;
- il numero di controlli è stato programmato in misura superiore, di circa il 20%, e pari a 500 campionamenti (equamente ripartiti tra Gestore 250 e ATS 250. Restano invece totalmente a carico del Gestore i controlli lungo la filiera: acque grezze da pozzo/sorgente, serbatoi (in/out), verifiche di processo di trattamento, casette dell'acqua).

Il gestore ha adottato su una porzione limitata del territorio servito, corrispondente a 45 zone di fornitura, il modello Water Safety Plan, senza inoltrare la richiesta di approvazione al CeNSiA, nelle more dell'operatività di AnTeA (attualmente, infatti, non è ancora disponibile la funzione di caricamento nella piattaforma AnTeA). Si prevede di concludere l'attività nelle annualità 2026-2027-2028 e, non appena possibile, procedere al caricamento nella Piattaforma AnTeA dei Piani di Sicurezza per successiva validazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità (CeNSiA).

## 2.3 Conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue urbane

Di seguito si fornisce un aggiornamento delle procedure di infrazione promosse dalla Commissione europea per mancato adempimento agli obblighi derivanti dalla direttiva 91/271/CEE:

- la procedura 2004/2034, in relazione alla quale la Corte di giustizia europea ha emanato una sentenza (causa C-251/17) di condanna dell'Italia al pagamento di pene pecuniarie per la mancata osservanza della sua prima sentenza del 2012 (causa C-565/10), nella quale la Lombardia fortunatamente non è implicata;
- la procedura 2009/2034 (causa C-85/13), con riferimento alla quale l'Italia è stata condannata con sentenze del 10 aprile 2014. Con il deposito, in data 10 agosto 2023, del ricorso della Commissione europea alla Corte di giustizia dell'Unione europea, in relazione alla mancata adozione da parte della Repubblica italiana delle misure implicate dalla sentenza pronunciata il 10 aprile 2014 nella causa C-85/13, si è avuta implicitamente conferma dell'esclusione degli agglomerati di Calco e della Valle San Martino, oggetto della prima condanna, dalla procedura 2009/2034;
- la procedura 2014/2059, deferita alla Corte di giustizia (causa C-688/19) il 7 marzo 2019 e giunta a sentenza il 6 ottobre 2021. Pur in assenza di una comunicazione di esclusione, si auspica che anche la condanna per inadempimento alla direttiva 91/271 nell'agglomerato di Premana possa essere archiviata nel momento in cui la Commissione europea presenterà il

secondo ricorso in Corte di giustizia. L'intervento di ampliamento del depuratore si è infatti concluso nel 2020, come da certificato di regolare esecuzione sottoscritto il 30 dicembre, dunque antecedentemente alla prima sentenza di condanna.

Di seguito si fornisce un aggiornamento della procedura 2017/2181, in relazione alla quale la Corte di giustizia europea non ha ancora emanato alcuna sentenza.
Tale causa è stata iscritta nel registro della CGUE in data 18/09/2024 col numero C-594/24. Per l'ATO di Lecco erano 3 gli agglomerati coinvolti, con le seguenti contestazioni:

- Valmadrera poiché alla data dell'ultimo aggiornamento non era ancora stato attivato il collettore da Oliveto Lario e Civenna;

- l'agglomerato denominato Sponda Orientale del ramo meridionale del Lago di Lecco, interamente convogliato verso l'impianto di Mandello del Lario, a causa del sottodimensionamento del depuratore;

- l'agglomerato denominato Sponda occidentale del Lago di Olginate per una copertura fognaria del 93,96% e per l'assenza di un numero adeguato di controlli.

In seguito ad una verifica puntuale degli interventi programmati e conclusi negli stessi agglomerati per risolvere le situazioni di non conformità e alla documentazione in grado di attestare la fine dei lavori già ultimati, la Regione Lombardia, per la redazione del controricorso del Governo italiano, ha segnalato quanto segue:

| **Denominazione agglomerato** | **Valutazione di conformità dell'agglomerato all'art. 5 espressa da Regione / CSU** | **Valutazione di conformità dell'agglomerato all'art. 10 espressa da Regione / CSU** | **Valutazione di conformità dell'agglomerato all'art. 15 espressa da Regione / CSU** | **Data prevista per la raggiunta conformità dell'agglomerato a tutti gli articoli contestati** | **Notazione sul caricamento dei RdP per ciascun impianto** |
|---|---|---|---|---|---|
| AG09708301 VALMADRERA | | Conformità | Conformità | | Presenti |
| AG09704601 SPONDA ORIENTALE DEL RAMO MERIDIONALE DEL LAGO DI LECCO | | Conformità Strutturale | Non Conformità | 13/03/2025 | Parzialmente presenti |
| AG09705901 SPONDA OCCIDENTALE DEL LAGO DI OLGINATE | Conformità | Conformità | Conformità | | Presenti |

L'agglomerato AG09704601 ha raggiunto la conformità strutturale in data 15/02/2024 con la chiusura del cantiere in pari data. È stata inviata alla Regione anche la documentazione di collaudo, unitamente ai risultati dei primi mesi di campionamenti sullo scarico del depuratore per attestarne il rispetto dei limiti.
La residua non conformità all'art. 15 discendeva dalla necessità di integrare i risultati analitici con riferimento ad un'annualità intera successiva alla conclusione dell'intervento risolutivo della non conformità strutturale. Nel successivo aggiornamento sono stati inviati i dati integrativi.
Nelle repliche la CE ha affermato che l'unico agglomerato di cui accetta il raggiungimento della conformità e rinuncia a procedere è l'AG09705901 Sponda occidentale del Lago di Olginate, conforme prima della data di riferimento. Per molti agglomerati, per cui è stato dichiarato ed attestato il raggiungimento della piena conformità, la CE ha affermato che questa non possa essere presa in considerazione in quanto sopravvenuta in seguito al 26/11/19, "data di riferimento" poiché termine impartito con la lettera di parere motivato.
Andando a rileggere la documentazione della PI 2009/2034 la Regione ha potuto constatare che si tratta di una prassi. In tale occasione gli agglomerati erano stati condannati nella prima causa (C-

85/13) ai sensi dell'art. 258 del TFUE, ma sono poi stati esclusi da parte della CE dalla lettera di messa in mora ai sensi dell'art. 260 del TFUE uscendo definitivamente dalla procedura.
Sulla base degli elementi esposti, si è scelto di ritenere non solo sussistente il prerequisito Preq3 ai fini dell'applicazione dei meccanismi di incentivazione per entrambi i macro-indicatori M5 ed M6 ma anche nessun agglomerato incluso nelle procedure d'infrazione non ancora giunte a sentenza della Corte di Giustizia Europea.

Un intervento, tra quelli finalizzati alla messa a norma di abitanti equivalenti ai requisiti della direttiva 91/271/CEE, è stato ammesso a finanziamento ai sensi della linea di investimento I4.4 ("*Investimenti fognatura e depurazione*"), di cui alla Componente M2C4 del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'intervento è oggetto dell'Accordo di programma sottoscritto il 06/05/2024 tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), la Regione Lombardia e l'Ente di governo d'ambito di Lecco, per la realizzazione del progetto di depurazione approvato dalla Regione Lombardia, Progetto CUP G75E16000000009. Per l'intervento, collaudato in data 17-05-2023, è stata caricata sul Sistema Informativo ReGiS nella sezione "Anagrafica Progetto" l'attestazione di conseguimento del target correlato all'investimento medesimo.

### 2.4 Disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica

In esito all'attività di validazione attuata dall'Ente di governo dell'ambito sui dati resi disponibili dal gestore, le verifiche condotte sulla base dei criteri di cui all'art. 23 della RQTI, non hanno messo in luce carenze nella disponibilità e affidabilità dei dati di qualità tecnica.

## 3 Macro-indicatori di qualità tecnica

### 3.1 M0 - Resilienza idrica

#### *3.1.1 Stato delle infrastrutture e criticità*

Si esplicitano le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

| Sigla e nome criticità | Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture |
|---|---|
| *FOG2.5 Gestione inadeguata delle acque meteoriche* | *Le acque meteoriche non sono gestite dall'affidatario del SII* |
| *DEP3.2 Assenza o limitato recupero degli effluenti* | *Bassa densità di grandi utenze ad uso agricolo o industriale* |

#### *3.1.2 Obiettivi 2026-2027*

Si richiamano il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2026-2027 sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQTI" presente nel file RDT2026.

| Macro-indicatore | | Valori 2025 per definizione obiettivi | Definizione obiettivo 2026 | Definizione obiettivo 2027 |
|---|---|---|---|---|
| M0 | Presenza prerequisito $Preq4_{M0}$ | Adeguato | | |
| | M0a | 0,47 | | |
| | M0b | 0,08 | | |
| | DISP | 86.988.784 | 87.162.762 | 87.337.087 |
| | Classe | B | B | B |
| | Obiettivo RQTI | +0,2% di DISP | +0,2% di DISP | |
| | Valore obiettivo DISP | 87.162.762 | 87.337.087 | |
| | Raggiungimento obiettivo | | | |
| | Anno di riferimento per definizione obiettivo per M0 | 2025 | | |

### *3.1.3 Investimenti infrastrutturali*

Si ritiene di conseguire l'obiettivo con il collegamento alla rete di distribuzione del Comune di Casatenovo dei pozzi dismessi dal salumificio Vismara per effetto del trasferimento dello stabilimento produttivo, da cui è attesa una portata media di 30 l/s. L'intervento è in fase conclusiva e l'istanza di concessione è stata presentata alla Provincia in data 16 dicembre 2024 ed integrata il 13 febbraio 2025.

L'attivazione/riattivazione di fonti secondarie integrative della presa dal lago di Como costituisce non solo una strategia di potenziamento della rete di adduzione dell'acquedotto brianteo, ma anche un sistema di efficientamento energetico, per effetto della riduzione dei volumi pompati lungo le adduttrici principali su percorsi lunghi e con prevalenze maggiori.

Nella stessa ottica è prevista la redazione del progetto di fattibilità tecnica economica dell'intervento di Rispristino sorgente Linate nel Comune di Civate.

### *3.1.4 Interventi gestionali*

Un importante contributo alla riduzione delle crisi idriche può venire anche da un uso consapevole della risorsa acqua, finalità alla quale sia l'Ufficio d'ambito di Lecco, sia la Società di gestione Lario Reti Holding dedicano attività formative e informative: educazione ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Lecco che nell'anno scolastico 2026-2027 festeggerà la sua decima edizione, e informazione periodica rivolta all'utenza con la *newsletter* "Notizie sorgenti dalle acque" che a luglio 2026 è giunta alla sua quarantatreesima edizione con notizie tecniche di impianti e innovazioni, comunicazioni utili su servizi e tariffe, ma non solo: quiz, brevi video, e consigli di lettura per mettere alla prova le conoscenze e diffondere le buone pratiche nella gestione della risorsa idrica.

## 3.2 M1 - Perdite idriche

### *3.2.1 Stato delle infrastrutture e criticità*

Si esplicitano le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

| Sigla e nome criticità | Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture |
|---|---|

| Sigla e nome criticità | Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture |
|---|---|
| *DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)* | *Non è nota l'età di posa dell'89% delle condotte di adduzione e distribuzione* |
| *DIS2.2 Pressioni eccessive* | *Si evidenziano in generale per tutte le reti della Valsassina zone con pressioni molto elevate e pertanto da contenere* |
| *DIS3.2 Non totale copertura o cattivo funzionamento o vetustà dei misuratori di utenza* | *Non risultano specifiche campagne di rinnovo massivo nelle precedenti gestioni* |

### *3.2.2 Obiettivi 2026-2027*

Si richiamano il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2026-2027 sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQTI" presente nel file RDT2026.

| Macro-indicatore | | Valori 2025 per definizione obiettivi | Definizione obiettivo 2026 | Definizione obiettivo 2027 |
|---|---|---|---|---|
| M1 | Presenza prerequisito Preq1 | SI | | |
| | Presenza prerequisito $Preq4_{M1}$ | Adeguato | | |
| | M1a | 13,83 | 13,55 | 13,28 |
| | M1b | 34,69% | 34,00% | 33,32% |
| | Classe | B | B | B |
| | Obiettivo RQTI | -2% di M1a | -2% di M1a | |
| | Valore obiettivo M1a | 13,55 | 13,28 | |
| | Raggiungimento obiettivo | | | |
| | Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M1 | 2025 | | |

### *3.2.3 Investimenti infrastrutturali*

In data 31/12/2025 sono terminate tutte le attività (lavori, servizi e forniture) previste nel "Progetto per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, in Provincia di Lecco" denominato M2C4-I4.2_058.
Tali attività hanno permesso di raggiungere il *target* finale dei km di rete di distribuzione distrettualizzati pari a 1.292,14 km.
La riduzione delle perdite correlata, dichiarata al 15/03/2026, è la seguente:

| riduzione perdite idriche | | valore programmato | valore realizzato alla data del monitoraggio | % avanzamento alla data del monitoraggio |
|---|---|---|---|---|
| riduzione perdite idriche lineari | T0028 | 18,90 | 19,42 | 102,75% |
| riduzione percentuale perdite idriche percentuali | T0029 | 36,60% | 32,34% | 88,36% |

In assenza di ulteriori finanziamenti, dal 2026 le attività di distrettualizzazione proseguono con velocità dimezzata, al ritmo di 160 km/anno.
Sulle reti oggetto di intervento viene condotta la ricerca delle perdite occulte. Si ritiene infatti che la generale condizione di inadeguatezza delle reti e degli impianti di distribuzione possa vanificare l'efficacia di interventi di ricerca e riduzione di perdite occulte ove non si possieda un'adeguata conoscenza fisica e predittiva dei carichi agenti sulle tubazioni.

Ad esito degli studi sono infine programmati gli interventi di manutenzione, i quali nel 2026 sono stati mantenuti in linea col dato di bilancio 2025, poi si riducono a favore di interventi in fase di progetto.

Considerata la vetustà dei misuratori installati al 31 dicembre 2019, su richiesta del Gestore, l'Ufficio d'ambito ha formulato istanza di deroga ai termini per le verifiche periodiche degli strumenti di misura del SII previsti dall'art. 18, c. 5, del decreto del Ministero dello sviluppo economico 21 aprile 2017, n. 93.
Nello stesso anno 2019 si è avviata un'intensa attività di sostituzione, oltre 10.000 contatori, inizialmente prevedendo l'installazione di conta impulsi con trasmettitore così da poter effettuare o le letture con modalità walk by o drive by, minimizzando quindi sia i tempi di lettura, sia gli inconvenienti dell'accesso alle utenze, o, tramite il posizionamento di concentratori, la telelettura.
Dal 2020 il gestore ha previsto un'ulteriore contrazione dei tempi di rinnovo dell'intero parco contatori, preferendo nel frattempo l'installazione di misuratori statici con sistema di trasmissione integrato.
Tranne nei Comuni di Missaglia, Monticello, Oliveto Lario e Perledo, a fine 2025 tutti i Comuni sono stati oggetto di sostituzioni massive dei contatori.
Purtuttavia, al 31 dicembre 2025 la percentuale di misuratori con età ≤ 10 anni è l'84% del totale.
Nelle sostituzioni massive, infatti, mediamente non è stato possibile sostituire il 20% dei contatori causa non accessibilità oppure inadeguatezza di nicchie e pozzetti di alloggiamento con conseguente necessità di preliminare intervento da parte dell'utente, come anche nei casi di allacci ammalorati.
La percentuale di misuratori rilevabili tramite telelettura è ulteriormente inferiore e pari al 60% del totale poiché nel 2020 Lario Reti Holding aveva ancora a magazzino una scorta di circa 15.000 contatori meccanici che ha installato comunque per ammodernare il parco contatori.

#### *3.2.4 Interventi gestionali*

Con la collaborazione di SiLEA, una società interamente pubblica partecipata da 91 Comuni nelle province di Lecco, Bergamo e Como, operante nel ciclo integrato dei rifiuti, è stato avviato un progetto per la lettura a distanza dei contatori elettronici durante i passaggi dei mezzi di raccolta dei rifiuti (trash-by) con l'obiettivo di avere un aumento considerevole del numero di letture riducendo i costi operativi.
Il servizio di trash-by è già attivo nei Comuni serviti da Silea di Calolziocorte, Carenno, Cremella, Erve, Garbagnate Monastero, Merate, Molteno, Monte Marenzo, Montevecchia, Osnago, Rogeno, Sirone e Vercurago, per un totale di 15.548 contatori e si prevede di estenderlo ulteriormente.
Si attende un significativo incremento del numero di tentativi di raccolta delle misure per utenti finali con consumi medi annui fino a 3.000 mc (totale) e della percentuale di quelli andati a buon fine con una serie di impatti positivi sulla segnalazione, che si vorrebbe automatizzare, di eventuali consumi anomali, sulla leggibilità delle bollette grazie alla possibilità di fatturare solo i consumi effettivi, sulla possibilità di stimare con maggiore precisione i carichi generati dagli agglomerati.

### 3.3 M2 – Interruzioni del servizio

#### *3.3.1 Stato delle infrastrutture e criticità*

Si esplicitano le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

| Sigla e nome criticità | Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture |
|---|---|

| Sigla e nome criticità | Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture |
|---|---|
| *DIS1.2 Inadeguate condizioni fisiche delle reti e degli impianti di distribuzione (condotte, opere civili, apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche)* | *Il numero di rotture annue sulla rete di distribuzione principale, pur in progressiva riduzione (nel 2019 erano state registrate 1.715 perdite, nel 2021 1.441 e nel 2023 1318) rimane elevato e pari nel 2025 a 1.074* |

### *3.3.2 Obiettivi 2026-2027*

Si richiamano il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2026-2027 sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQTI" presente nel file RDT2026.

| Macro-indicatore | | Valori 2025 per definizione obiettivi | Definizione obiettivo 2026 | Definizione obiettivo 2027 |
|---|---|---|---|---|
| M2 | **Presenza prerequisito Preq4$_{M2}$** | Adeguato | | |
| | **M2** | 0,84 | 0,82 | 0,81 |
| | **Classe** | **B** | **B** | **B** |
| | **Obiettivo RQTI** | **-2% di M2** | **-2% di M2** | |
| | **Valore obiettivo M2** | 0,82 | 0,81 | |
| | **Raggiungimento obiettivo** | | | |
| | **Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M2** | **2025** | | |

### *3.3.3 Investimenti infrastrutturali*

La pianificazione è stata aggiornata ad esito delle verifiche del rischio idraulico per gli impianti di captazione e trattamento di acque destinate ad uso potabile compresi impianti/locali tecnici a servizio delle reti di adduzione e distribuzione di acqua ad uso potabile ricadenti:
- entro le Fasce A e B nonché entro le aree Ee ed Eb del PAI;
- in aree classificate P3/H e P2/M nelle mappe di pericolosità del PGRA degli ambiti territoriali RP (Reticolo Principale), RSCM (Reticolo secondario Collinare e Montano, RSP (Reticolo secondario di Pianura) e ACL (Aree Costiere Lacuali).

L'esito è stato negativo per 17 impianti su 52 complessivamente ricadenti nei territori a rischio e, conseguentemente, la verifica è stata seguita da un progetto di riduzione del rischio idraulico. L'Autorità Idraulica esprime un parere obbligatorio e vincolante sul progetto di riduzione del rischio idraulico; ne restano da acquisire 5.
Nel primo semestre 2025 sono stati avviati gli iter per l'esecuzione degli interventi di riduzione del rischio in associazione con gli interventi di adeguamento delle Zone di Tutela Assoluta eseguiti presso le sorgenti di Parlasco e Perledo.
Gli altri interventi minori sono programmati nel 2027, mentre per gli interventi di importo maggiore, tutti localizzati nel territorio di Merate, si auspica l'assegnazione di finanziamenti regionali.

Proseguono le attività di implementazione del telecontrollo, comunque già ampiamente diffuso sul territorio (le risorse allocate comprendono anche gli interventi manutentivi della strumentazione già installata) e di sistemi alternativi di alimentazione elettrica (preferendo GE mobili e predisposizioni impiantistiche alle installazioni fisse).

Con gli studi di modellazione idraulica della rete viene condotta anche un'analisi dei serbatoi ivi localizzati. A fine 2025 risultavano analizzati 133 serbatoi, pari a circa metà del complesso di questi impianti, per i quali è stata compilata una scheda informativa delle principali caratteristiche geometriche, funzionali e gestionali. Nella quasi totalità dei casi, l'ingresso è regolato. Questi serbatoi si comportano, dal punto di vista idraulico, in modo analogo ai serbatoi interni alla rete, adattando il proprio funzionamento alla domanda dell'utenza e non richiedendo una funzione di compenso in senso stretto. Sono stati tuttavia individuati nove serbatoi privi di qualsiasi sistema di regolazione in ingresso. Tali casi rappresentano le uniche configurazioni per le quali risulta potenzialmente significativo un approfondimento specifico, che porterà a valutare l'eventuale introduzione di meccanismi di regolazione.
In aggiunta all'analisi sopra esposta, in attesa delle evidenze che deriveranno dall'Asset Management, sono emerse esigenze relative a manutenzioni strutturali/piping. Si evidenzia in particolare una situazione a Lomagna in cui si rende necessaria la sostituzione del serbatoio pensile esistente, che nel corso del 2026 sarà oggetto di un documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Sono infine allocate le risorse per revamping captazioni con manutenzioni correttive.

### *3.3.4 Interventi gestionali*

A Lario Reti Holding è stato chiesto di integrare il piano di pronto intervento con una procedura operativa di gestione dell'*escalation*. La revisione attuale, risalente al 2020, è senz'altro migliorabile, anche avvalendosi dell'esperienza maturata nella gestione dell'emergenza siccità 2022.

## 3.4 M3 – Qualità dell'acqua erogata

### *3.4.1 Stato delle infrastrutture e criticità*

Si esplicitano le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

| Sigla e nome criticità | Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture |
|---|---|
| *APP1.3 Vulnerabilità delle fonti di approvvigionamento e/o inadeguatezza delle aree di salvaguardia* | *Relativamente alle sorgenti sono presenti un gran numero di incongruenze circa la delimitazione degli areali per le quali risulta necessaria una armonizzazione in concomitanza della regolarizzazione amministrativa delle concessioni di derivazione* |
| *POT1.1 Inadeguatezza di progetto, delle condizioni fisiche, di monitoraggio, dei trattamenti* | *L'impianto di potabilizzazione della presa a lago della principale rete di adduzione (interambito) è attualmente articolato nelle sole fasi di preclorazione, filtrazione rapida e postclorazione* |
| | |

### *3.4.2 Obiettivi 2026-2027*

Si richiamano il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2026-2027 sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQTI" presente nel file RDT2026.

| Macro-indicatore | | Valori 2025 per definizione obiettivi | Definizione obiettivo 2026 | Definizione obiettivo 2027 |
|---|---|---|---|---|
| M3 | Presenza prerequisito Preq2 | SI | | |
| | Presenza prerequisito Preq4$_{M3}$ | Adeguato | | |
| | M3a | 0,0000% | 0,0000% | 0,0000% |
| | M3b | 3,26% | 3,06% | 2,88% |
| | M3c | 0,21% | | |
| | Classe | C | C | C |
| | Obiettivo RQTI | -6% di M3b | -6% di M3b | |
| | Valore obiettivo M3a | | | |
| | Valore obiettivo M3b | 3,06% | 2,88% | |
| | Valore obiettivo M3c | | | |
| | Raggiungimento obiettivo | | | |
| | Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M3 | 2025 | | |

### *3.4.3 Investimenti infrastrutturali*

L'intervento più importante dal punto di vista sia tecnico sia economico, che verrà realizzato nelle annualità 2026-2027-2028, è la realizzazione di un trattamento di flottazione e la modifica del sistema di disinfezione presso il potabilizzatore delle acque prelevate dal Lario a Parè di Valmadrera, per un valore di investimento pari a 11.000.000 €. Il progetto prevede i seguenti interventi: preossidazione con ozono, flottazione per rimozione delle alghe e dei picchi di torbidità, dosaggio di carbone attivo in polvere in testa alla flottazione, stazione di sollevamento per rilancio dei fanghi al depuratore di Valmadrera, adeguamento sistemi di produzione/dosaggio latte di calce e $CO_2$ per migliorare la mineralizzazione delle acque grezze, sostituzione sistemi di produzione di

biossido di cloro per la disinfezione finale, adeguamento vasche esistenti per la decantazione delle acque di lavaggio dei filtri.

Nell'installazione dei misuratori dei parametri di qualità, nel periodo 2019-2025 composti da un sistema integrato torbidimetro/valvola motorizzata tale per cui in caso di valori anomali di torbidità della fonte di approvvigionamento il sistema ne prevede automaticamente l'esclusione con la valvola motorizzata, il Gestore sta ora valutando anche l'installazione di sonde analizzatrici in rete di distribuzione.

Conclusa, nel 2025, la predisposizione della documentazione necessaria per l'ottenimento della concessione di derivazione, sono allocate le risorse per adeguare le captazioni e le relative aree di salvaguardia in ottemperanza alle richieste istruttorie ed alle prescrizioni rilasciate.
Per il 2026 si prevede di intervenire, come emerso dalla conferenza dei servizi indetta per il rilascio della concessione definitiva delle sorgenti, sulle 9 sorgenti del Comune di Abbadia Lariana e 11 in Comune di Perledo. Sono necessari interventi di delimitazione della ZTA per i caselli ove morfologicamente possibile e di sostituzione degli sportelli di accesso ai caselli di presa e/o di elementi idraulici ammalorati.
Nel 2027 gli interventi, di pari passo con gli iter istruttori delle concessioni di derivazione, si focalizzeranno sulle captazioni di Colle Brianza, Erve e Pagnona.

Ai fini dell'adeguamento al d.lgs. 18/2023, nel mese di aprile 2025 è stato firmato il contratto di rete "NET – Nuove Energie Territoriali" tra Lario Reti Holding e BrianzAcque. Attraverso NET, BrianzAcque e Lario Reti Holding, mantenendo piena autonomia societaria, collaborano allo sviluppo di progetti comuni tra cui il potenziamento ed ottimizzazione dei propri laboratori. È prevista la specializzazione degli attuali laboratori nelle condizioni sotto illustrate:

- di LRH nelle analisi microbiologiche avanzate a copertura del fabbisogno di entrambe le retiste, con particolare attenzione a colifagi somatici, microalghe, tossicità, Legionella e sviluppo Polymerase Chain Reaction Real Time (la PCR Real Time -qPCR- è la tecnologia più efficace per il monitoraggio AMR: permette di rilevare e quantificare con alta sensibilità e rapidità i geni di resistenza presenti nei reflui, rispettando i requisiti di accuratezza e standardizzazione richiesti dalla normativa). Vengono mantenute presso il Laboratorio di Lecco le analisi microbiologiche sulle acque potabili e tutte le analisi sui reflui LRH, mentre le analisi chimiche sulle acque potabili di LRH vengono svolte presso i Laboratori di BrianzAcque;
- di BA nelle analisi chimiche e microinquinanti emergenti (PFAS, Bisfenolo, Microplastiche, ecc.) In particolare si svilupperà un metodo ad oggi non disponibile nei laboratori LRH per la filtrazione dei campioni in loco (riducendo il campione per le microplastiche da 1 mc ad una quantità trasportabile) e successiva analisi.

Il laboratorio LRH deve adeguare gli spazi tecnici necessari per avviare le nuove attività analitiche. L'adeguamento delle infrastrutture del laboratorio di Lecco è previsto nel 2026.

### *3.4.4 Interventi gestionali*

Nella prima fase di adeguamento del laboratorio, oltre all'intervento infrastrutturale, si prevede di conseguire l'accreditamento delle analisi per microcistine (tossine prodotte da cianobatteri (alghe)) e di specializzarsi sull'analisi dei colifagi somatici.
È stata inoltre avviata una collaborazione con il CNR IRSA per la formazione del personale sui test di tossicità con organismi modello (es. Daphnia), ai fini dell'attivazione, in una seconda fase, dei test di tossicità (Vibrio, alghe, Daphnia), oltre che sulle microplastiche. Le analisi di tossicità rappresentano un'attività con forte potenziale come campanello di allarme per la ricerca dei

composti, ma anche un supporto strategico al settore degli scarichi industriali. I dati ottenuti potranno infatti essere utilizzati per individuare punti critici della rete di fognatura e individuare le imprese responsabili degli scarichi di sostanze tossiche.
Una terza fase è finalizzata a prepararsi ad adempiere ad un nuovo obbligo, introdotto dalla direttiva (UE) 2024/3019 che ha aggiornato la normativa europea sulle acque reflue urbane introducendo, a partire dal 2030, l'obbligo per gli impianti di trattamento che servono agglomerati con almeno 100.000 abitanti equivalenti di monitorare la resistenza antimicrobica (AMR) nei reflui trattati, per individuare e contenere la diffusione nell'ambiente di microrganismi resistenti agli antibiotici.

Si prevede di concludere la valutazione del rischio nel 2028, entro il termine del 12 gennaio 2029 assegnato dalle norme per la prima effettuazione di questa attività.

## 3.5 M4 – Adeguatezza del sistema fognario

### *3.5.1 Stato delle infrastrutture e criticità*

Si esplicitano le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

| Sigla e nome criticità | Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture |
|---|---|
| *FOG2.1 Inadeguate condizioni fisiche delle condotte fognarie, delle opere civili, delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti* | *Il Gestore ha dichiarato che il 95% della rete fognaria principale (esclusi gli allacci) ha un'età di posa > 50 anni* |
| *FOG2.2 Elevate infiltrazioni di acque parassite* | *Nella modellazione idraulica delle reti sono stati rilevati sottobacini critici per presenza di acque parassite, talora determinanti insufficienza idraulica dei collettori* |
| *FOG2.3 Inadeguatezza dimensionale delle condotte fognarie* | *Dalla modellazione idraulica delle reti a servizio del 58% del carico generato totale, sono emerse necessità di interventi per 120 milioni di euro, di cui il 64% per criticità idrauliche* |
| *FOG2.4 Scaricatori di piena non adeguati* | *Dalla modellazione idraulica delle reti a servizio del 58% del carico generato totale, sono emerse necessità di interventi per 120 milioni di euro, di cui il36% per criticità ambientali* |

### *3.5.2 Obiettivi 2026-2027*

Si richiamano il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2026-2027 sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQTI" presente nel file RDT2026.

| Macro-indicatore | | Valori 2025 per definizione obiettivi | Definizione obiettivo 2026 | Definizione obiettivo 2027 |
|---|---|---|---|---|
| M4 | Presenza prerequisitoPreq3$_{M4}$ | SI | | |
| | Presenza prerequisito Preq4$_{M4}$ | Adeguato | | |
| | M4a | 5,48 | 4,93 | 4,93 |
| | M4b | 14,59% | 14,59% | 13,57% |
| | M4c | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| | Classe | E | C | C |
| | Obiettivo RQTI | -10% di M4a | -7% di M4b | |
| | Valore obiettivo M4a | 4,93 | | |
| | Valore obiettivo M4b | | 13,57% | |
| | Valore obiettivo M4c | | | |
| | Raggiungimento obiettivo | | | |
| | Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M4 | 2025 | | |

### *3.5.3 Investimenti infrastrutturali*

Le necessità d'intervento emergenti dalla modellazione matematica del funzionamento idraulico delle reti fognarie e dei manufatti sfioratori, che attualmente copre il 58% del carico generato nell'ATO, sono principalmente finalizzate a risolvere criticità idrauliche delle condotte fognarie e ad adeguare gli sfioratori di piena ai requisiti stabiliti dalla normativa regionale. La modellazione non rileva criticità riguardanti lo stato di consistenza delle reti e l'eventuale necessità di sostituzione per vetustà e fessurazioni, salvo quelle individuate tramite indagini o videoispezioni svolte nell'ambito delle modellazioni e ad esse funzionali.
La stima delle risorse necessarie è attualmente quantificata in 123 milioni di euro che, riparametrati sull'intero carico generato nell'ATO, portano a stimare le esigenze complessive in oltre 200 milioni di euro, che non trovano integralmente capienza entro l'orizzonte temporale dell'affidamento.
Gli interventi vengono ordinati per priorità in base ad una serie di fattori tra cui la criticità che sono finalizzati a risolvere, assegnando un peso maggiore agli interventi di natura strutturale (da cui deriva un inquinamento costante), e decrescente per gli interventi di adeguamento degli sfioratori (che si attivano in caso di pioggia) e delle reti sottodimensionate (che sversano solo in caso di forti piogge). Nell'ambito di ciascuna tipologia d'intervento (strutturale, ambientale o idraulica) il peso è assegnato in funzione di ulteriori fattori tesi a identificare la criticità in temini qualitativi e quantitativi:

- per gli interventi strutturali, diametro della condotta ed entità del danno quali elementi quantitativi e ubicazione della tratta quale elemento qualitativo;
- per gli interventi di miglioramento ambientale sugli sfioratori, dimensione del bacino sotteso e livello di inadeguatezza quali elementi quantitativi e corpo idrico recettore dello scarico quale elemento qualitativo. Ove l'intervento di adeguamento preveda anche la realizzazione di una vasca di accumulo della prima aliquota di acque sfiorate, questa parte d'intervento è quantificata separatamente e, in coerenza con le indicazioni regionali, posticipata agli altri interventi di adeguamento delle soglie di sfioro;
- per gli interventi di adeguamento delle tubazioni sottodimensionate idraulicamente, frequenza ed entità dello sversamento quali elementi quantitativi e ubicazione della tratta ed eventuale interessamento di utenze sensibili quali elementi qualitativi.

Fatti salvi gli interventi di natura strutturale di minore entità, che potranno trovare attuazione a valere sulle risorse allocate per le manutenzioni straordinarie programmate, è prevista la redazione dei progetti di fattibilità tecnica economica dei seguenti interventi prioritari:

- CIV-04 Rifacimento dello scolmatore 097022_5328 per cause strutturali (con rinvio della realizzazione della vasca di laminazione);
- MB-07 Intervento strutturale nei pressi di via Europa;
- OM-02 Inserimento vasca di volume pari a 500 $m^3$ con sollevamento verso il nodo 097058_387. Installazione di due valvole di non ritorno, una sulla tratta da 097058_386 al nodo 097058_3021 e un'altra sulla tratta da nodo 097058_386 a nodo 097058_ 387. Installazione valvola clapet allo scarico 097058_87.

In merito all'intervento COR-01 Relining del tratto di collettore principale compreso tra i nodi 097025_662 e 097025_2407 sono in corso approfondimenti in merito alla valorizzazione delle acque parassite per eventuali successivi interventi.
Sono stati invece programmati gli interventi candidati al bando per la tutela e il risanamento delle acque lacustri, i primi rispondenti ai requisiti richiesti secondo l'ordine determinato dall'applicazione dei criteri di priorità condivisi con il Gestore per la predisposizione e l'attuazione del piano di riassetto degli impianti fognari. Gli interventi sono identificati con i codici LE02, per il lago di Lecco, CIV03, per il lago di Annone, e CES/BOS02, per il lago di Pusiano. Purtroppo tutti e tre gli interventi sono stati ammessi ma non finanziati.
Parallelamente prosegue l'attività di modellazione, che dal 2027 verrà realizzata esclusivamente con personale di LRH, e la cui conclusione è riprogrammata al 2029.
Ai fini del tempestivo riscontro dell'insorgenza di criticità e per l'individuazione di eventuali acque parassite o infiltrazioni di acque meteoriche, oltre che per verificare e mantenere la taratura dei modelli idraulici, è da prevedersi l'installazione di misuratori. Si procederà inizialmente con le indagini nei contesti individuati dalla modellazione, dove sono state riscontrate criticità legate alla presenza di acque parassite determinanti insufficienza idraulica nei collettori.
A fine 2024, anteriormente alla predisposizione dell'elenco di priorità degli interventi derivanti dalla modellazione, il Gestore ha scelto di eseguire, nel 2025, due campagne di monitoraggio nel bacino di Valmadrera, gravitante sul lago di Annone, in comune di Cesana Brianza, intervento denominato "CES-03" e in comune di Annone di Brianza, intervento denominato "ANN-06".
I risultati della campagna hanno circoscritto per ciascun sottobacino le aree da cui possono provenire gli afflussi di acque parassite, e che saranno pertanto oggetto di ulteriori approfondimenti (tramite installazione di misuratori in altra localizzazione e/o l'esecuzione di videoispezioni) per l'individuazione puntuale delle immissioni e la valutazione di interventi risolutivi.
In coerenza con le risultanze della prime campagne di monitoraggio e con le priorità successivamente definite, si sono programmate le seguenti attività per gli anni 2026:
− Bacino di Taceno: campagna di misura relativa all'intervento COR-01;
− Bacino di Valmadrera: campagna di misura distretto VALD23 (intervento CIV-03);
− Bacino di Valmadrera: installazione n° 3 misuratori di portata fissi, nei distretti oggetto di campagne di misura anno 2025 (VALD05 – VALD25) e distretto VALD23;
e 2027:
− Bacino di Valmadrera: campagna di misura relativa all'intervento GAL-03;
− Bacino di Valmadrera: campagna di misura distretto VALD27 (intervento CIV-05);
− Installazione n° 3 misuratori di portata fissi (n° 2 nel bacino di Taceno e n° 1 nel distretto VALD27 del bacino di Valmadrera).

Proseguono le attività di implementazione del telecontrollo, comunque già diffuso presso tutti i depuratori, l'80% delle stazioni di sollevamento (154/191) e presso 59 sfioratori (le risorse allocate comprendono anche gli interventi manutentivi della strumentazione già installata).

Nel giugno 2025 è stato attestato il conseguimento del target per le opere necessarie a sottoporre a trattamento di depurazione le acque reflue urbane dei comuni di Oliveto Lario e Civenna. lotto B: collettore intercomunale tratto Valmadrera – Oliveto Lario loc. La Piana. Stralcio 2: stazioni di sollevamento e collettori a terra terminate a fine 2022.

Gli interventi di manutenzione vengono programmati in funzione dei seguenti criteri:

- secondo l'ordine di priorità emergente dalla modellazione;
- sulla base degli esiti delle videoispezioni, comprese quelle realizzate per individuare eventuali allacci alle reti dedicate alle acque meteoriche;
- in coordinamento con esigenze di intervento sulla rete di acquedotto o manifestate dai gestori di altri sottoservizi o della rete stradale.

Ove possibile gli interventi prevedono la sostituzione/realizzazione della sola condotta per acque reflue, ridestinando l'eventuale tubazione mista esistente a rete dedicata esclusivamente alle acque meteoriche. Ove anche la rete mista fosse ammalorata, fino ad oggi la realizzazione della nuova tubazione bianca era onere dell'Amministrazione comunale competente, previa stipula di apposita convenzione con il Gestore del servizio idrico integrato. Ciò ha determinato rallentamenti - causa necessità, per i Comuni, di approvare le necessarie variazioni di bilancio - e talora, soprattutto nei casi di impegni economici più rilevanti, la riprogrammazione dell'intervento sulla rete mista esistente. Al fine di superare queste criticità, con questo aggiornamento tariffario, le risorse destinate alle manutenzioni straordinarie programmate sono state incrementate al fine di consentire, nel rispetto degli incrementi tariffari già deliberati per il quadriennio 2026-2029, l'eventuale sostituzione, senza oneri per le Amministrazioni comunali, delle reti miste esistenti che dovessero risultare ammalorate nel corso degli interventi di separazione programmati dal Gestore del servizio idrico integrato. Il nuovo cespite, realizzato con risorse tariffarie ed iscritto nel patrimonio di LRH, mediante stipula di apposita convenzione verrà tuttavia concesso in uso gratuito al Comune fino alla futura, eventuale, integrazione della gestione delle reti dedicate alle acque meteoriche nel perimetro dell'affidamento del servizio idrico integrato.
Al fine di disporre di informazioni utili ai fini dell'eventuale revisione dell'affidamento nella prospettiva ipotizzata, già con la precedente predisposizione tariffaria per il biennio 2024-2025 era stata avviata un'attività di modellazione della rete dedicata alle acque meteoriche finalizzata a stimare le risorse necessarie per adeguarla quantitativamente e qualitativamente. L'attività, inizialmente programmata con una contribuzione economica da parte dei Comuni, che permangono titolari della gestione delle reti bianche, è ora internalizzata dal Gestore e remunerata esclusivamente dalla tariffa del servizio idrico integrato. La conclusione di questa attività, strategica ai fini della valutazione degli impatti economico-finanziari e tariffari dell'integrazione della gestione delle reti dedicate alle acque meteoriche nel perimetro dell'affidamento del servizio idrico integrato, è prevista nel 2029.

### *3.5.4 Interventi gestionali*

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo biennale è necessario proseguire anche nella regolarizzazione degli scaricatori di piena. Al 31.12.2025 sono state inviate le istanze per tutti i manufatti censiti e dotati di rilievo di dettaglio delle geometrie interne. Per i restanti 61 manufatti è prevista la regolarizzazione amministrativa a valle del rilievo e della conseguente verifica idraulica. Dalle risultanze della modellazione una decina di essi è risultata garantire i requisiti stabiliti dalla normativa sulla portata da avviare a depurazione.

## 3.6 M5 – Smaltimento fanghi in discarica

### *3.6.1 Stato delle infrastrutture e criticità*

Si esplicitano le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

| Sigla e nome criticità | Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture |
|---|---|
| *FOG1.1 Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui in agglomerati di dimensione superiore ai 2.000 A.E.* | *Sono state individuate tre piccole aree in altrettanti agglomerati non servite da pubblica fognatura. È tuttavia anche necessario verificare gli allacciamenti delle utenze che, pur risultando localizzate in area servita da pubblica fognatura, non corrispondono le tariffe di fognatura e depurazione* |
| *EFF4.5 Assenza del recupero di energia dalla digestione anaerobica dei fanghi di depurazione o altro* | *Gli impianti sono eccessivamente piccoli perché il processo di digestione anaerobica dei fanghi si autosostenti* |

### *3.6.2 Obiettivi 2026-2027*

Si richiamano il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2026-2027 sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQTI" presente nel file RDT2026.

| Macro-indicatore | | Valori 2025 per definizione obiettivi | Definizione obiettivo 2026 | Definizione obiettivo 2027 |
|---|---|---|---|---|
| M5 | Presenza prerequisitoPreq3$_{M5}$ | SI | | |
| | Presenza prerequisito Preq4$_{M5}$ | Adeguato | | |
| | MF$_{tq,disc}$ (∑MF$_{tq,disc,imp}$) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | %SS$_{tot}$ | 23,8% | | |
| | M5 | 0,00% | | |
| | Classe | A | A | A |
| | Obiettivo RQTI | Mantenimento | Mantenimento | |
| | Valore obiettivo MFtq,disc | | | |
| | Raggiungimento obiettivo | | | |
| | Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M5 | 2025 | | |

### *3.6.3 Investimenti infrastrutturali*

Il piano di razionalizzazione del sistema depurativo nell'ATO prevede, quali interventi da realizzare nel medio/lungo termine, alcune aggregazioni finalizzate a valorizzare le fasi di digestione anaerobica, installate presso alcuni impianti troppo piccoli affinché il processo di ossidazione possa autosostenersi. Subordinatamente alla realizzazione del nuovo depuratore da 180.000 AE, il quale dovrà evidentemente già nascere come "fabbrica verde", il presente piano destina risorse anche alla dismissione dell'impianto a Lomagna e adeguamento dell'impianto a Osnago, anche con sistema avanzato di trattamento fanghi.

È stato chiesto al Gestore di progettare tre piccole estensioni di reti in altrettante aree individuate come non servite da pubblica fognatura nei Comuni di: Colico nell'agglomerato omonimo, Cortenova nell'agglomerato della Valsassina e Missaglia nell'agglomerato di Lomagna.

### *3.6.4 Interventi gestionali*

È stata rilevata un'incongruenza tra il dato di copertura del servizio di fognatura elaborato dall'Ufficio d'ambito nell'individuazione degli agglomerati e il valore dichiarato da LRH in base alle fatture emesse. Si rende necessaria una verifica finalizzata a rendere coerenti le diverse informazioni.

## 3.7 M6 – Qualità dell'acqua depurata

### *3.7.1 Stato delle infrastrutture e criticità*

Si esplicitano le principali criticità riconducibili al macro-indicatore in oggetto:

| Sigla e nome criticità | Considerazioni alla luce dello stato delle infrastrutture |
|---|---|
| *FOG1.2 Mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui in agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E.* | *Permangono alcune località, perlopiù insediamenti isolati di montagna a prevalente affluenza turistica, sprovvisti dei servizi di raccolta e depurazione dei reflui* |
| *DEP2.2 Estrema frammentazione del servizio di depurazione* | *Ulteriori aggregazioni degli schemi depurativi sono subordinate ad interventi di adeguamento/realizzazione degli impianti di destinazione dei reflui* |
| *DEP2.3 Criticità legate alla potenzialità di trattamento* | *Nel 2024 Como Acqua ha prospettato a LRH che l'intervento programmato per deviare verso l'impianto di Merone i reflui comaschi afferenti al depuratore di Nibionno (sottodimensionato rispetto al carico generato dall'agglomerato interambito), non potesse trovar continuità nel periodo regolatorio 2024-2029* |

### *3.7.2 Obiettivi 2026-2027*

Si richiamano il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2026-2027 sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQTI" presente nel file RDT2026.

| Macro-indicatore | | Valori 2025 per definizione obiettivi | Definizione obiettivo 2026 | Definizione obiettivo 2027 |
|---|---|---|---|---|
| M6 | Presenza prerequisitoPreq3$_{M6}$ | SI | | |
| | Presenza prerequisito Preq4$_{M6}$ | Adeguato | | |
| | M6 | 9,25% | 8,33% | 7,49% |
| | Classe | C | C | C |
| | Obiettivo RQTI | -10% di M6 | -10% di M6 | |
| | Valore obiettivo M6 | 8,33% | 7,49% | |
| | Raggiungimento obiettivo | | | |
| | Anno di riferimento per valutazione obiettivo per M6 | 2025 | | |

### *3.7.3 Investimenti infrastrutturali*

Dei 47 campioni non conformi analizzati nel corso del 2025, metà è stata raccolta nei tre depuratori di Premana (14), Verderio (8) e Calco Toffo (1), i tre impianti dichiarati non conformi dall'ARPA ad esito dei controlli 2025.

Nel primo caso i superamenti dei limiti sono ascrivibili agli scarichi anomali che compromettono la depurazione biologica dei reflui. Su tale aspetto Lario Reti Holding solo nel 2025 ha rilevato e segnalato, all'ARPA ed ai Carabinieri Forestali, ingressi anomali al depuratore nelle seguenti date:
venerdì 21 febbraio ore 17.45 pH 12,0;
domenica 23 febbraio ore 18.30 pH 11,3;
domenica 23 febbraio ore 18.45 pH 2,3;
venerdì 28 febbraio ore 18.20 pH 11,0;
domenica 2 marzo ore 17.40 pH 3,4;
martedì 4 marzo ore 16.00 pH 11,4;
martedì 4 marzo ore 18.20 pH 12,7;
mercoledì 5 marzo ore 5.55 pH 12,9;
mercoledì 5 marzo ore 6.55 pH 10,9;
domenica 9 marzo ore 19.10 pH 2,5;
mercoledì 12 marzo ore 19.25 pH 12,3;
venerdì 14 marzo ore 17.15 pH 3,5;
venerdì 14 marzo ore 17.40 pH 11,7;
venerdì 14 marzo ore 21.50 pH 3,8;
sabato 15 marzo ore 9.40 pH 3,3;
domenica 16 marzo ore 20.20 pH 2,5;
lunedì 17 marzo ore 6.00 pH 2,9;
venerdì 21 marzo ore 17.35 pH 12,0;
sabato 22 marzo ore 6.30 pH 2,0;
domenica 23 marzo ore 20.25 pH 2,3;
mercoledì 26 marzo ore 16.45 pH 11,3;
venerdì 28 marzo ore 17.25 pH 12,4 e 12,8;
domenica 30 marzo ore 21.10 pH 2,5;
lunedì 31 marzo ore 17.25 pH 12,5;
venerdì 11 aprile ore 16.45 pH 11,3;
domenica 13 aprile ore 15.30 pH 10,2 e 3,2;
lunedì 14 aprile ore 18.00 pH 10,6 e 2,9;
mercoledì 7 maggio ore 15.30 pH 12,1;
giovedì 8 maggio ore 13.45 pH 11,9;
venerdì 16 maggio ore 17.25 pH 11,7;
mercoledì 21 maggio ore 18.25 pH 1,7;
giovedì 22 maggio ore 5.15 pH 1,4;
giovedì 22 maggio re 17.10 pH 12,1;
venerdì 30 maggio ore 15.10 pH 3,6;
sabato 31 maggio ore 7.15 pH 11,7;
lunedì 2 giugno ore 12.30 pH 12,0 e 2,9 e ore 18.45 pH 2,0;
martedì 3 giugno ore 6.00 pH 11,7;
Le date e gli orari non lasciano dubbi circa il dolo delle operazioni di scarico. Nella stessa data 3 giugno 2025 gli operatori di LRH, hanno altresì riscontrato la manomissione del campionatore delle acque in ingresso all'impianto: il coperchio di accesso alla centralina di programmazione era stato smontato ed il display di comando era bloccato. Dall'analisi svolta è risultato evidente che quanto accaduto non era imputabile ad un evento accidentale ma era il risultato di un tentativo di manomissione dello strumento ad opera di ignoti introdottisi nell'area dell'impianto quando lo stesso era chiuso; infatti, le viti della cerniera di copertura erano state asportate ed i vari tentativi di accedere al menù del campionatore avevano comportato il blocco tastiera. Tali elementi fanno ragionevolmente ritenere che si sia trattato anche in questo caso di un atto doloso che tuttavia non ha precluso la raccolta dei campioni.

Le segnalazioni sono proseguite anche nella seconda metà dell'anno, tutti i mesi con l'eccezione di agosto:
sabato 28 giugno ore 6.45 pH 11,1;
domenica 29 giugno ore 6.21 pH 3,1;
giovedì 3 luglio ore 22.00 pH 2,1;
venerdì 4 luglio ore 15.30 pH 2,7 e ore 17.30 pH 11,6;
sabato 5 luglio ore 8.40 pH 3,9;
domenica 6 luglio 17.30 pH 10,5 e 2,8 e ore 22.30 pH 2,3;
lunedì 14 luglio ore 21.20 pH 2,0;
mercoledì 16 luglio ore 6.15 pH 10,0;
giovedì 17 luglio ore 9,25 pH 10,4;
venerdì 18 luglio ore 11.25 pH 4,9;
sabato 19 luglio ore 7.40 pH 9,6;
domenica 20 luglio ore 19.00 pH 4,5;
martedì 22 luglio ore 9.00 pH 11,5;
giovedì 11 settembre ore 7.15 pH 9,9;
martedì 21 ottobre ore 17.15 pH 12,5;
giovedì 23 ottobre ore 12.20 pH 2,0;
venerdì 24 ottobre ore 17.40 pH 11,3;
martedì 28 ottobre ore 15.00 pH 11,4;
venerdì 31 ottobre ore 15.15 pH 11,5;
sabato 1 novembre ore 10.10 pH 3,1;
domenica 2 novembre ore 22.15 pH 1,9;
mercoledì 17 dicembre ore 17.10 pH 9,5 e 4,0;
venerdì 19 dicembre ore 8.15 pH 4,0;
martedì 23 dicembre ore 5.50 pH 4,0.
L'Ufficio d'ambito, con provvedimento n. 5 del 11-05-2026, ha chiesto alla Provincia, in qualità di Autorità competente, la revoca dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di un'impresa localizzata nel tessuto insediativo di Premana.
Relativamente alla zona industriale, è intenzione dell'Ufficio d'ambito valutare la dismissione dei servizi pubblici di fognatura e depurazione.

Presso il depuratore a Verderio sono programmate una serie di opere strategiche: un primo lotto dell'adeguamento dell'impianto è già in corso, con previsione di ultimazione dei lavori entro la fine del 2027. Il secondo lotto è subordinato alla verifica della necessità di bonificare l'area della vasca di accumulo delle acque sfiorate in ingresso al depuratore.

Presso il depuratore a Calco Toffo è in servizio un'unica unità di filtrazione che si prevede di raddoppiare inserendone una seconda al posto della sezione di flocculazione chimica che non è in funzione, previo adeguamento strutturale della vasca esistente inutilizzata.

Di seguito si dettagliano gli interventi programmati per risolvere le criticità elencate al paragrafo 3.7.1. Gli agglomerati di dimensione inferiore ai 2.000 A.E. individuati pur in mancanza parziale o totale delle reti di raccolta e collettamento dei reflui sono localizzati ai piani Resinelli e al pian delle Betulle. Tra questi si ritiene prioritario intervenire ai piani Resinelli, particolarmente nell'area, principalmente localizzata in Comune di Mandello del Lario, ove deve essere estesa anche la fornitura idrica.

Un nuovo importante schema depurativo è subordinato alla realizzazione di un nuovo depuratore da 180.000 A.E.. Si ritiene opportuno sviluppare il progetto, ai fini del PAUR definitivo (ex art 27 bis

del 152/2006 e smii), per un totale di 90.000 A.E., tale da consentire la dismissione non solo del depuratore della città di Lecco, ma anche, immediatamente a seguire, dell'impianto localizzato a Mandello del Lario. Considerati infatti i lunghi tempi di progettazione previsti, l'intento è quello di anticipare una parte di progettazione, in coerenza allo sviluppo dell'opera nella sua complessità.

In coerenza con il piano di razionalizzazione degli impianti di depurazione relativamente all'agglomerato recapitante all'impianto esistente di Dervio, è stato verificato che le uniche opere da realizzarsi necessariamente prima delle dismissioni degli impianti di Vestreno e Colico-Olgiasca riguardano il potenziamento del sollevamento iniziale e della rotostacciatura, con importi limitati (circa 40.000 €). È comunque auspicabile, stante l'aumento dell'agglomerato trattato, inserire ulteriori opere volte a migliorare la qualità dello scarico. In particolare si prevede la sostituzione dell'attuale sezione di disinfezione, che avviene mediante ipoclorito di sodio, inserendo una batteria di lampade UV preceduta da una sezione di filtrazione necessaria a garantire la buona funzionalità delle lampade stesse. Viste, inoltre, le risultanze della modellazione di sottobacino di Colico che rileva alcune criticità idrauliche sulle reti a monte del depuratore di Olgiasca, il Gestore è stato invitato a valutare preliminarmente la rimozione delle acque parassite e/o meteoriche su queste reti. L'intervento di dismissione dell'impianto di Colico Olgiasca - collettamento verso Dorio (e da qui tramite la rete esistente verso Dervio) è stato dunque posticipato al biennio 2028-2029. Al contrario, stante la possibilità prospettata dal Gestore di riattivazione di una tubazione esistente in disuso, si anticipa al biennio 2026-2027 la realizzazione del collettamento al depuratore di Dervio dei reflui provenienti dal depuratore di Vestreno e la dismissione di quest'ultimo con conversione in sollevamento e vasca volano con importi limitati (circa 50.000 €).

Con lettera Protocollo Arrivo N. 817/2026 del 01-04-2026, l'Ufficio d'ambito di Como, preso atto della valutazione tecnica e di fattibilità comunicata da Como Acqua con nota prot. n. 6238 del 26/03/2026, ha comunicato di non essere nelle condizioni di poter confermare e quindi pianificare la realizzazione dell'opera di ripristino del collettore per deviare verso l'impianto di Merone i reflui comaschi afferenti al depuratore di Nibionno (sottodimensionato rispetto al carico generato dall'agglomerato interambito). Conseguentemente dovrà essere individuata e progettata con urgenza una nuova soluzione a questa criticità. Tra le alternative da valutare si chiede al Gestore di comprendere anche una possibile valorizzazione della fase di digestione anaerobica, eventualmente in combinazione con i rifiuti.

#### *3.7.4 Interventi gestionali*

LRH assume la gestione della rete di raccolta e collettamento e dell'impianto di trattamento finale, tramite fitodepurazione, in località Campsirago, realizzati dal Comune di Colle Brianza.

# 4 Macro-indicatori di qualità contrattuale

## 4.1 MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale

### *4.1.1 Criticità*

Nessuna criticità riconducibile al macro-indicatore in oggetto.

### *4.1.2 Obiettivi 2026-2027*

Si richiamano il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2026-2027, sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQSII" presente nel file RDT_2026.

| Macro-indicatore | | Definizione obiettivo 2026 | Definizione obiettivo 2027 |
|---|---|---|---|
| MC1 | Valore di partenza | 99,361% | 99,361% |
| | Classe | A | A |
| | Obiettivo RQSII | mantenimento | mantenimento |
| | Valore obiettivo MC1 | 99,361% | 99,361% |
| | Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC1 | **2025** | **2026*** |

**Ai sensi del comma 93.4 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR, si assume per perseguito l'obiettivo per l'annualità 2026 ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2027*

### *4.1.3 Investimenti infrastrutturali*

Nessun intervento di tipo infrastrutturale inserito nel programma degli interventi.

## 4.2 MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio

### *4.2.1 Criticità*

Nessuna criticità riconducibile al macro-indicatore in oggetto.

### *4.2.2 Obiettivi 2026-2027*

Si richiamano il livello di partenza e gli obiettivi per il biennio 2026-2027, sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQSII" presente nel file RDT_2026.

| Macro-indicatore | | Definizione obiettivo 2026 | Definizione obiettivo 2027 |
|---|---|---|---|
| MC2 | Valore di partenza | 98,799% | 98,799% |
| | Classe | A | A |
| | Obiettivo RQSII | mantenimento | mantenimento |
| | Valore obiettivo MC2 | 98,799% | 98,799% |
| | Anno di riferimento per valutazione obiettivo per MC2 | **2025** | **2026*** |

** Ai sensi del comma 93.4 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR, si assume per perseguito l'obiettivo per l'annualità 2026 ai fini dell'individuazione della classe di appartenenza e del corrispondente obiettivo per l'annualità 2027*

### *4.2.3 Investimenti infrastrutturali*

Nessun intervento di tipo infrastrutturale inserito nel programma degli interventi.

# 5 Indicatori di sostenibilità energetica e ambientale

## 5.1 Obiettivi 2026-2027

In relazione all'indicatore "RIU-Quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità" di cui al comma 37.3 e al comma 37-bis.2 del MTI-4, si richiamano il livello di

partenza afferente al 2025 e il relativo obiettivo per il 2027, sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQTI" presente nel file RDT_2026:

| Indicatore | | Valori 2025 per definizione obiettivi | Definizione obiettivo 2027 |
|---|---|---|---|
| **RIU** | RIU | 85,60% | 75,60% |
| | Classe | D | D |
| | Obiettivo MTI-4 | RIU_2023-0,1 | |
| | Valore obiettivo RIU | 75,60% | |
| | Anno di riferimento per valutazione obiettivo | **2025** | |

Un sensibile miglioramento dell'obiettivo appare difficilmente programmabile stante lo scarso rilievo del settore agricolo nell'ATO di Lecco (dal censimento generale dell'agricoltura - anno 2000 - risulta che la superficie di terreno delle aziende agricole è pari solo al 18 % del territorio provinciale, meno di 1/3 del corrispondente valore medio regionale (59 %)). Anche il riutilizzo industriale è reso complicato dalla dimensione medio piccola dei prelievi industriali, soddisfatti sia dall'acquedotto pubblico, sia mediante prelievi autonomi dall'ambiente. Il principale utilizzatore di acqua a scopo industriale è la Cartiera dell'Adda, che ha manifestato il proprio interesse preliminare a valutare il reimpiego nel proprio processo produttivo di un'aliquota di acqua affinata, fino ad un massimo di 90 mc/h e/o di 750.000 mc/anno, proveniente dal depuratore di Calolziocorte, in integrazione con le risorse idriche attualmente utilizzate e, in particolare, con l'acqua emunta dal pozzo aziendale. L'intervento intitolato Depuratore Calolziocorte - Adeguamento impianto e fornitura di acqua affinata prelevata dallo scarico finale alla Cartiera dell'Adda è stato candidato al fondo MASE per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque e del riuso delle acque affinate, insieme all'intervento di adeguamento dell'impianto di depurazione di Verderio – primo lotto, in virtù del riutilizzo indiretto dello scarico di questo depuratore recapitato nel Naviglio di Paderno a servizio della centrale idroelettrica gestita da EDISON SPA.

In relazione all'indicatore "ENE-Quantità di energia elettrica acquistata" di cui al comma 37-bis.4 del MTI-4, si richiamano il livello di partenza (grandezza $\frac{\sum_{n=2022}^{2025} kWh^n}{4}$) e il relativo obiettivo per il 2027[1], sintetizzati nel foglio "Riepilogo_RQTI" presente nel file RDT_2026:

| Indicatore | | Valore di partenza per definizione obiettivo | Definizione obiettivo 2027 |
|---|---|---|---|
| **ENE** | $\frac{\sum_{n=2022}^{2025} kWh^n}{4}$ | 56.036.009 | |
| | Obiettivo MTI-4 | | -5% |
| | Valore obiettivo ENE | | 53.234.209 |

[1] Si rammenta che le previsioni del MTI-4 richiedono, da parte del competente Ente di governo, una valutazione volta a tenere conto delle eventuali variazioni di condizioni impiantistiche e di perimetro che risultino significative, in modo da assicurare un confronto omogeno. A tal fine il soggetto competente si baserà su valutazioni oggettive e accertabili, da rappresentare all'Autorità anche ai fini della verifica del perseguimento dell'obiettivo.

L'obiettivo, calcolato sul valore medio dell'ultimo quadriennio, risulta superiore al valore rendicontato già nel 2025. Con l'ulteriore effetto dell'autoproduzione tramite gli impianti fotovoltaici realizzati nell'ultimo biennio, degli interventi di efficientamento energetico degli impianti di depurazione e della progressiva riduzione delle perdite, dovrebbe essere ulteriormente migliorato.

### 5.2 Valutazione *performance* al 2025

Con specifico riferimento agli indicatori "RIU-Quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità" e "ENE-Quantità di energia elettrica acquistata", si riepilogano il valore di partenza, la classe (con riferimento all'indicatore RIU) e l'obiettivo da conseguire, nonché il valore raggiunto al termine dell'anno 2025.

L'acqua depurata destinata al riutilizzo proviene dai depuratori di Ballabio, Bellano, Olginate e Verderio. Relativamente a quest'ultimo impianto il riuso è indiretto e idroelettrico, per un volume dello scarico pari a 510.276 mc recapitati nel Naviglio di Paderno a servizio della centrale idroelettrica gestita da EDISON SPA. Si specifica che poiché per questo tipo di riutilizzo la normativa vigente non richiede requisiti particolari, i reflui del depuratore di Verderio sono considerati destinabili al riutilizzo pur non essendo sottoposti ad ulteriori trattamenti. Si evidenzia infine che sono state considerate le autorizzazioni già rilasciate dalla Provincia di Lecco e dalla Regione Lombardia a scaricare nel Naviglio di Paderno le acque reflue urbane provenienti dal depuratore ubicato in Comune di Verderio.

| Indicatore | | Valori 2023 per definizione obiettivo | Definizione obiettivo 2025 | Valori 2025 consuntivi |
|---|---|---|---|---|
| RIU* | RIU | 100,00% | 90,00% | 85,60% |
| | Classe | D | D | D |
| | Obiettivo MTI-4 | RIU_2023-0,05 | | |
| | Valore obiettivo RIU | 90,00% | | |
| | Raggiungimento obiettivo | | | **SI** |
| | Anno di riferimento per valutazione obiettivo | **2023** | | |

* Le informazioni relative a questa tabella sono reperibili nel foglio "Riepilogo RQTI" della Raccolta dati "Qualità tecnica (RQTI) – monitoraggio" (RQTI 2026).

| Indicatore | | Valore di partenza per definizione obiettivo | Definizione obiettivo 2025 | Valori 2025 consuntivi |
|---|---|---|---|---|
| ENE* | $\frac{\sum_{n=2020}^{2023} kWh^n}{4}$ | 62.786.552 | | |
| | kWh_2025 | | | 45.583.160 |
| | Obiettivo MTI-4 | | -5% | |
| | Valore obiettivo ENE | | 59.647.224 | |
| | Raggiungimento obiettivo | | | **SI** |

* Le informazioni relative a questa tabella sono reperibili nel foglio "Riepilogo_RQTI" del file RDT_2026 nella sezione "Valutazione performance 2025 per indicatore ENE".

# 6 Interventi associati ad altre finalità

La Direttiva (UE) 2020/2184 sostiene l'uso e il consumo dell'acqua di rubinetto raccomandando l'installazione di dispositivi all'esterno e all'interno degli spazi pubblici, ove tecnicamente possibile. Le Amministrazioni comunali dell'ATO di Lecco sono sensibili a questo obiettivo e numerose risultano le richieste di installazione di chioschi dell'acqua ed erogatori. Particolarmente per questi ultimi, considerati anche gli importi contenuti della loro fornitura e il permanere al Gestore idrico della distribuzione interna della responsabilità e dei costi della successiva manutenzione, si sono allocate, nel programma degli interventi, risorse ulteriori rispetto a quelle inizialmente proposte da LRH.

# 7 Piano delle Opere Strategiche (POS)

In merito alle Opere Strategiche, come definite all'articolo 3 della deliberazione 639/2023/R/IDR, sono confermati gli interventi comunicati nell'ambito delle predisposizioni tariffarie 2024-2029 ai sensi della medesima deliberazione.
A questi interventi si aggiunge il progetto candidato al bando PNIISII 2025 di "Raddoppio delle adduttrici strategiche del sistema Brianteo" che ha l'obiettivo di aumentare la sicurezza del sistema e far fronte ad eventuali aumenti di consumo, ma consente anche di diminuire perdite di carico e pressioni di rete rallentando l'invecchiamento dell'infrastruttura. In situazioni di emergenza o di manutenzioni programmate rappresenta un backup importante in grado di evitare l'interruzione del servizio per tutta la parte sud della provincia di Lecco e oltre.
L'intervento è stato proposto in due lotti funzionali, che rappresentano le due sottoreti a valle dell'impianto di sollevamento/rilancio "Prato Bevera":

- LOTTO 1: pompaggio Prato Bevera-serbatoio Rovagnate (La Valletta Brianza);
- LOTTO 2: pompaggio Prato Bevera-serbatoio Barzanò.

Entrambi i lotti sono costituiti da due diversi rami, con differenti caratteristiche e ubicazione geografica, comunque tutti insistenti nel territorio della Provincia di Lecco:

- LOTTO 1
  - Ramo Rovagnate
  - Ramo Costa Masnaga
- LOTTO 2
  - Ramo Barzanò
  - Ramo Nibionno.

Il cronoprogramma delle fasi attuative prevede l'indicazione dei tempi massimi di svolgimento delle varie attività di progettazione, approvazione, affidamento ed esecuzione delle opere, come da tabelle seguenti:

LOTTO 1

| Fase | Durata (mesi) |
|---|---|
| Redazione PFTE | 7 |
| Approvazione PFTE e acquisizione pareri | 6 |
| Redazione e approvazione progetto esecutivo | 6,5 |
| Acquisizione aree | 2,5 |
| Procedure di gara e affidamento delle opere | 6,5 |
| Esecuzione lavori | 34,5 |

LOTTO 2

| Fase | Durata (mesi) |
|---|---|
| Redazione PFTE | 7 |
| Approvazione PFTE e acquisizione pareri | 6 |
| Redazione e approvazione progetto esecutivo | 7 |
| Acquisizione aree | 2,5 |
| Procedure di gara e affidamento delle opere | 8 |
| Esecuzione lavori | 36 |

Considerati gli importi elevati di questi interventi, se ne prevede la realizzazione come Opere Strategiche nel decennio 2026-2035 solo in caso di ammissione a finanziamento.

## 8 Eventuali istanze specifiche

LRH ha rinnovato le seguenti istanze già presentate nel 2024:

- di valorizzazione dei costi per gli adeguamenti agli standard di qualità tecnica ($OpexQT$), nel rispetto della lettera b) dell'articolo 19.8 dell'allegato A della deliberazione 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, con riferimento ai macro-indicatori M0, M3 e M4;
- di riconoscimento della componente $Op^{new}$ nel rispetto dell'articolo 19, commi 2, 3 e 4, dell'allegato A della deliberazione 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, per il riconoscimento di maggiori costi operativi endogeni per lo studio delle interferenze tra le reti nere e bianche.